

## I NODI DELLA SICILIA

NUOVO RINVIO SULL'ANTIPARENTOPOLI. I GRILLINI VOTANO CON L'OPPOSIZIONE: LA GIUNTA INDICHI LE PRIORITÀ

## Ars, approvata la proroga ai 18.500 precari

Voto trasversale: per gli addetti agli enti locali contratti sino a fine anno. Varato pure l'assestamento di bilancio

La giunta incassa il «sì» ai due provvedimenti. Ora la parola passa al Commissario dello Stato: entro una settimana arriverà il verdetto sulla costituzionalità della legge.

Giacinto Pipitone  
PALERMO

Passa la proroga per i precari, che potranno così lavorare fino a fine anno. Passa anche, con molta fatica, l'assestamento di bilancio. E così il governo porta a casa i primi due provvedimenti anche se registra i nuovi rinvii sulla legge antiparentopoli nella formazione e sulla norma che prevede i pagamenti alle imprese (un articolo a pagina 3).

La proroga per i precari - i 18.500 degli enti locali più le varie categorie di volta in volta inserite nella Finanziaria - erano state chieste a gran voce da tutti i partiti, Udc e Magafono in testa. Poi anche la Uil con Claudio Barone aveva sollecitato il Parlamento a fare in fretta: «Non si può più giocare col futuro delle persone, da troppo tempo ostaggio di interessi politici. Serve la proroga per avviare poi il confronto sulle stabilizzazioni». E alla fine la pro-

roga è arrivata.

Su tutto il resto però si è acceso lo scontro. Il governo ha portato avanti la norma sull'assestamento di bilancio impedendo l'approvazione di qualunque emendamento di spesa: molti ne erano stati proposti sia dalla maggioranza che dall'opposizione. Ma l'assessore all'Economia, Luca Bianchi, ha chiesto il varo di una legge che rispondesse per lo più agli input della Corte dei Conti: creazione di un fondo rischi per coprire i buchi che si verificheranno dopo la cancellazione dal bilancio di centinaia di milioni di entrate irrealizzabili. Il fondo rischi è stato creato e conta al momento 200 milioni ma va integrato con un importo analogo ogni anno.

L'opposizione (Mpa, Pdl e Musumeci) è andata all'attacco e per la prima volta ha visto scendere al suo fianco anche i grillini in una conferenza convocata simbolicamente insieme. «Chiediamo al governo - ha detto il leader grillino, Giancarlo Cancelleri - un tavolo di concertazione per stabilire le priorità. Altrimenti non me la sento di tenere ancora attaccata la spina. Non c'è più maggioranza per Crocetta». Per Rober-



Luca Bianchi, assessore all'Economia

CRITICHE DA MPA, PDL E MUSUMECI: I CONTI NON SONO IN ORDINE

to Di Mauro (Mpa) i conti della Regione non sono in ordine «e per di più Crocetta sta ipotecando il futuro dei siciliani con un mutuo trentennale che costerà 53 milioni all'anno. Si pensi invece a liquidare gli enti inutili e tagliare le spese». L'opposizione si è irritata soprattutto per il no a un emendamento

del Pdl che avrebbe stanziato 9 milioni per garantire la funzionalità amministrativa (e gli stipendi) delle sopresse Province: «Avremmo preso parte di questi soldi dalle spese di rappresentanza di Crocetta - ha detto Marco Falcone - ma il governo ha subordinato le Province agli interessi del presidente». Tuttavia sia l'assestamento che il rendiconto del 2012 approvato subito dopo hanno resistito a una serie di voti segreti con cui l'opposizione ha provato a far saltare tutto sperando di riaprire le trattative sulla spesa. Ora la parola passa al Commissario dello Stato, entro una settimana il verdetto sulla costituzionalità della legge.

Intanto ha subito un altro rinvio la norma che dovrebbe introdurre le incompatibilità fra il ruolo di deputato e la proprietà o gli interessi in enti di formazione. Una incompatibilità che scatterebbe anche se gli interessi sono della moglie del deputato. Dopo gli scontri nella maggioranza e i dubbi di costituzionalità che hanno suggerito il ritorno della norma in commissione, ieri il testo non è approdato in aula. E traballa sempre di più.